Attività ludico-motorie in prossimità della scuola dell'infanzia provinciale

Approvazione schema-convenzione per utilizzo di locali e spazi Determinazione n. 28 del 14/03/2019

Approvazione schema-convenzione per utilizzo di locali e spazi per attività ludico-motorie in prossimità della scuola dell'infanzia provinciale.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Prot. n. 22/2019-A
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 28 DI DATA 14 Marzo 2019
SERVIZIO INFANZIA E ISTRUZIONE DEL PRIMO GRADO
OGGETTO:
Approvazione schema-convenzione per utilizzo di locali e spazi per attività ludico-motorie in prossimità della scuola dell'infanzia provinciale.
RIFERIMENTO : 2019-S167-00025
Pag 1 di 4
Num. prog. 1 di 14
Il Dirigente posto che non tutte le scuole dell'infanzia provinciali dispongono di spazi adeguati allo svolgimento di attività ludico-motorie;
rilevata la possibilità di offrire tale servizio avvalendosi gratuitamente di alcuni ambienti in disponibilità di altre istituzioni scolastiche o di soggetti terzi siti in prossimità delle stesse scuole per l'infanzia provinciali nei giorni feriali e secondo gli orari che saranno definiti fra il Rappresentante del soggetto ospitante e il Coordinatore pedagogico;
posto che l'inizio dell'utilizzo da parte della scuola per l'infanzia provinciale è subordinato alla stipulazione di un accordo da sottoscriversi tra il Dirigente del Servizio infanzia e istruzione del primo grado ed il Dirigente o Legale rappresentante referente del soggetto ospitante;
considerato che con deliberazione della Giunta provinciale n. 615 di data 28 aprile 2017 i Dirigenti sono stati individuati "datori di lavoro" ai fini degli obblighi previsti dal D.Lgs. 9
aprile 2008, n. 81 e che in capo al Dirigente del Servizio infanzia e istruzione del primo grado, quale datore di lavoro del personale in servizio nelle scuole dell'infanzia provinciali,
permangono anche le funzioni e le attribuzionie di cui all'art. 17, 18 e 26 del D. Lgs. 81/08,
in particolare in materia di obblighi propri del datore del lavoro non delegabili a soggetti terzi;
preso atto che in capo ai Coordinatori pedagogici dei Circoli di coordinamento delle scuole provinciali per l'infanzia, individuati Dirigenti prevenzionistici con attribuzioni trasmesse con atto 20 aprile 2017 n. 225815, sono attribuite oltre le funzioni di coordinamento delle scuole afferenti al Circolo anche l'assunzione di tutti i provvedimenti per garantire la sicurezza nelle scuole durante lo svolgimento delle attività previste;
visto che al medesimo Coordinatore pedagogico compete gestire, organizzare e autorizzare lo svolgimento delle attività intra-extra-parascolastiche;
rilevata, quindi, la necessità di procedere all'approvazione di uno schema tipo di accordo per disciplinare sia i rapporti intercorrenti tra il soggetto ospitante e la scuola per l'infanzia provinciale ospitata, sia le modalità di utilizzo degli ambienti che verranno messi a disposizione gratuitamente alla scuola provinciale dell'infanzia, secondo necessità anche per quanto riguarda gli aspetti legati alla sicurezza;
visto l'articolo 10, comma 1, lettera h), del decreto del Presidente della Provincia 26
marzo 1998, n. 6-78/Leg, avente ad oggetto "Regolamento recante "Funzioni della Giunta provinciale e

gestione amministrativa dei dirigenti", ai sensi del quale non rientrano tra gli atti riservati alla competenza della Giunta provinciale gli accordi tra pubbliche amministrazioni riconducibili allo svolgimento di attività gestionali determina 1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, l'allegato schema-tipo di accordo, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,
da stipularsi tra la Provincia autonoma di Trento - Servizio Infanzia e istruzione RIFERIMENTO :
2019-S167-00025

primo grado e il Comune o l'Istituzione scolastica od altro soggetto che verrà di volta in volta individuato per l'utilizzo di locali in disponibilità dello stesso, al fine di potervi svolgere attività ludico-motorie direttamente riconducibili alle competenze istituzionali delle scuole per l'infanzia provinciali (allegato A);
2. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano spese a carico del bilancio provinciale.
RIFERIMENTO : 2019-S167-00025

001 Allegato A)
002 Allegato B)
Elenco degli allegati parte integrante IL DIRIGENTE
Roberto Ceccato RIFERIMENTO : 2019-S167-00025

Allegato A)
ACCORDO TRA IL SERVIZIO INFANZIA E ISTRUZIONE DEL PRIMO GRADO E
..... (soggetto ospitante - Istituto comprensivo-Comune) ..... PER L'UTILIZZO DEI
..... (locali-strutture-pertinenze)..... - ..... (scuola- Comune) DI ..... DA PARTE
DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA PROVINCIALE DI .... AFFERENTE AL CIRCOLO
DI COORDINAMENTO N. .....
Tra:
- Dirigente del Servizio infanzia e istruzione del primo grado, dott. Roberto Ceccato e - Il Dirigente/Referente del ... . (soggetto ospitante) , dott. _____,
premesso che:
- in capo al Dirigente del Servizio infanzia e istruzione del primo grado, di seguito chiamato Dirigente, permangono le funzioni in materia di attività nelle scuole dell'infanzia provinciali oltre le funzioni e le attribuzioni di cui agli artt.
17, 18 e 26 del D. Lgs. 81/08
- in capo al Coordinatore pedagogico del Circolo di coordinamento n. .... , di seguito chiamato Coordinatore, permangono oltre le funzioni di coordinamento delle scuole afferenti al Circolo anche l'assunzione di tutti i provvedimenti per garantire la sicurezza nelle scuole e nelle attività nelle stesse previste;
- il medesimo Coordinatore deve autorizzare lo svolgimento delle attività interextra-parascolastiche;
- la scuola dell'infanzia provinciali di ..... non dispone di spazi adeguati alle attività ludico motorie che consentano l'utilizzo di semplici/elementari attrezzature sportive;
- si è verificata la necessità di avvalersi di locali, strutture, pertinenze o spazi sportivi annessi ad altre Istituzioni scolastiche (o altri soggetti ospitanti), site in prossimità della scuola dell'infanzia provinciale, che si rendano disponibili a mettere a disposizione spazi per attività ludico motorie;

- il Dirigente scolastico o (il Rappresentante del soggetto ospitante) ..... , di seguito chiamato Dirigente (o Rappresentante), si è reso disponibile a concedere in utilizzo a uso gratuito gli .....
(locali-strutture-pertinenze) completi di attrezzature fisse e/o mobili nonché locali annessi del .....nel periodo e negli orari previsti dal presente accordo.
ART. 1. OGGETTO DELL'ACCORDO
1. Per le finalità di cui in premessa, il Dirigente scolastico (o Rappresentante del soggetto ospitante)...., mette

a disposizione della scuola dell'infanzia provinciale di ..... , sita nel Comune di ..... e afferente al Circolo di coordinamento pedagogico n. ..... , i .....(locali-strutture-pertinenze) dell'edificio ..... (soggetto ospitante) ,
completo di ..... (attrezzature fisse e/o mobili), compresi i locali ..... esclusivamente nel periodo e negli orari concordati previsti rispettivamente negli articoli 2 e 3.
2. Sarà cura del Dirigente dare puntuale comunicazione al proprio personale della presenza di insegnanti e bambini della scuola dell'infanzia provinciale.

ART. 2. PERIODO DI UTILIZZO IN ORARIO SCOLASTICO DELLA STRUTTURA

1. Le parti convengono che, nell'ambito degli orari stabiliti all'articolo 3, la durata si intende per l'intero anno scolastico, nei giorni feriali stabiliti e secondo gli orari concordati fra il ..... (soggetto ospitante) e il Coordinatore, fatte salve esigenze particolari con carattere di straordinarietà per le quali di volta in volta verrà data tempestiva comunicazione da parte dei rispettivi referenti per verificare la disponibilità.

ART. 3. ORARIO DI UTILIZZO

1. Nel rispetto di quanto previsto all'articolo 2 gli spazi sono concessi nelle fasce di orario scolastico compreso fra le ore ....e le ore .... dei giorni..... .
2. La definizione degli orari di utilizzo avviene tramite scambio di corrispondenza fra il ..... (Rappresentante soggetto ospitante) e il Coordinatore.
3. Nel caso di qualsiasi impedimento che limiti l'utilizzo dei ..... (locali-strutturepertinenze) sarà cura dei rappresentanti del soggetto ospitante informare tempestivamente i referenti della scuola dell'Infanzia provinciale sull'impossibilità di utilizzo dei suddetti spazi.

ART. 4. ATTIVITÀ' AMMESSE

1. Gli utilizzi da parte della scuola dell'infanzia provinciale dovranno avvenire nel rispetto della programmazione dell'attività del soggetto ospitante e solo per le attività previste nel verbale di coordinamento e cooperazione (allegato B).
2. In nessun caso dall'utilizzo dei locali dovrà derivare impedimento o difficoltà per il normale svolgimento del servizio da parte del soggetto ospitante.

3. Le parti si impegnano ad utilizzare e riconsegnare tutti gli spazi previsti dall'accordo in perfetto ordine, fermo restando che le pulizie sono a carico del soggetto ospitante.

ART. 5. SICUREZZA

1. Le parti, per quanto di competenza, convengono che fra le attività previste dal soggetto ospitante e le attività ludico motorie della scuola dell'infanzia provinciale non si raffigurano rischi da interferenze in quanto, in nessun momento si evidenzia contemporaneità lavorativa dei dipendenti del soggetto ospitante e della scuola dell'infanzia provinciale.
2. Prima dell'avvio dell'utilizzo da parte della scuola dell'infanzia viene effettuato un sopralluogo congiunto con i rappresentanti del soggetto ospitante nei .....(locali-strutture-pertinenze) oggetto dell'accordo finalizzato all'individuazione di possibili situazioni pregiudizievoli per la salute e la sicurezza del personale scolastico e dei bambini, durante l'utilizzo degli spazi oggetto dell'accordo. Del sopralluogo dovrà essere predisposto specifico verbale, chiamato "verbale di coordinamento e cooperazione", in cui dovranno essere delineate nel dettaglio le misure di prevenzione, le norme comportamentali da adottare in caso di emergenza nonché l'informazione per il personale della scuola dell'infanzia provinciale.

ART. 6. RINNOVO DELL'ACCORDO

1. Fatta salva la possibilità di ridefinire l'orario di utilizzo secondo le modalità indicate dall'articolo 3, comma 2, il presente accordo si intende tacitamente rinnovato, se non formalmente richiesto il recesso in forma scritta entro 30 (trenta) giorni dalla scadenza, da uno dei due soggetti firmatari del presente accordo.
2. In caso di tacito rinnovo gli orari di utilizzo potranno comunque essere ridefiniti con le modalità previste dal punto 3. del presente accordo.

Data e giorno Il Dirigente del Servizio infanzia e istruzione del primo grado Il Dirigente scolastico (o Referente soggetto ospitante) del .....

Allegato B)
VERBALE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE
Data del sopralluogo/incontro_____
Oggetto del sopralluogo/incontro:
Coordinamento fra datori di lavoro per l'utilizzo, durante l'orario scolastico, degli spazi del ..... (Istituto comprensivo o altro soggetto) concessi in uso alla scuola dell'infanzia provinciale di ..... e l' individuazione degli eventuali rischi residui presenti negli spazi oggetto dell'accordo o riconducibili alla presenza occasionale di attività effettuate nei suddetti spazi, da parte di soggetti esterni all'Istituzione scolastica.
Persone presenti:
Cognome Nome Qualifica addetto Descrizione e osservazioni sullo stato dei luoghi oggetto della convenzione, sull'organizzazione logistica degli stessi, sullo stato di quanto messo a disposizione dall'Istituto (luoghi, locali, impianti, macchine,
attrezzature, servizi igienici, ecc.):
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
Richieste particolari e osservazioni:
_____
_____
_____
1
Num. prog. 8 di 14
L'Assegnatario dichiara:
- di essere al corrente dei rischi presenti nei luoghi oggetto dell'accordo e delle relative misure di sicurezza adottate dallo stesso;
- di aver preso buona nota di ogni soggezione con le eventuali altre attività in corso all'interno o nelle pertinenze dei luoghi oggetto dell'accordo e di altre eventuali Ditte/Lavoratori Autonomi/Assegnatari che possono essere presenti in zone interessate ai locali concessi in uso temporaneo;
- di impegnarsi, sotto la sua esclusiva responsabilità, ad osservare ed a far osservare scrupolosamente ai propri dipendenti, per tutta la durata della permanenza nei luoghi oggetto dell'accordo, tutte le norme di prevenzione infortuni ed a predisporre ogni cautela diretta ad evitare sinistri di qualsiasi genere o qualsiasi infortunio o fatto dannoso;
- di non utilizzare, per lo svolgimento della propria attività, attrezzature, impianti di proprietà del ..... (Istituto o soggetto ospitante), se non espressamente contemplati al punto 4) del presente verbale di coordinamento e cooperazione.
Firme dei presenti:
Nome e Cognome qualifica - in rappresentanza di Firma 2
Num. prog. 9 di 14
ESITO DEL SOPRALLUOGO
1) INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI RESIDUI E MISURE DI PREVENZIONE;
2) VERIFICA PIANO EMERGENZA E INFORMAZIONI SULLE MISURE E NORMA COMPORTAMENTALI D'EMERGENZA;
3) PRIMO SOCCORSO E RELATIVO PRESIDIO;
4) ATTREZZATURE FISSE E MOBILI PRESENTI E MESSE/NON MESSE A DISPOSIZIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA INFANZIA
PROVINCIALE;
5) INDICAZIONI GENERALI.

In occasione del sopralluogo è stata presa visione dei luoghi oggetto dell'accordo e di eventuali rischi residui di seguito delineati e, in subordine, individuate le misure preventive e/o protettive da adottare. Nell'occasione è stata presa visione delle attrezzature, fisse e mobili, presenti nei locali oggetto dell'accordo che possono / non possono essere messe a disposizione in uso gratuito per le attività dell'assegnatario previste nell'accordo e che le stesse sono/non sono idonee alle attività con bambini nella fascia d'età 3 - 6 anni.
1) INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI RESIDUI E MISURE DI PREVENZIONE:
Negli spazi oggetto dell'accordo sono/non sono stati individuati rischi residui.
Nel caso siano individuati rischi è necessario delinearli e individuare le necessarie misure di prevenzione e protezione e darne comunicazione ai soggetti interessati.
Rischio residuo e sua localizzazione Misure preventive e protettive 1) a)
2) b)
3) c)
4) d)
5) e)
2) VERIFICA PIANO EMERGENZA E INFORMAZIONI SULLE MISURE E NORME COMPORTAMENTALI D'EMERGENZA:
In fase di sopralluogo sono stati verificati i percorsi d'esodo e le uscite emergenza nonché la presenza dei presidi antincendio e la loro collocazione corretta rispetto alle indicazioni rappresentate sulle planimetrie esposte. La verifica è stata effettuata sulla base della check list e integrata al bisogno.
Sarà cura del Coordinatore pedagogico fornire, ai dipendenti della scuola dell'infanzia, estratto del presente verbale relativo alle informazioni sulle misure e norme comportamentali d'emergenza (pag. 3 e 4)
SI NO VIE DI FUGA ED USCITE DI EMERGENZA
- -
Si è preso atto che, in tutti i locali oggetto dell'accordo o di transito per raggiungerli,
le porte per numero, dimensioni e posizione consentono una rapida uscita delle persone e sono agevolmente apribili dall'interno durante l'attività oggetto del presente accordo.
- -
Si è verificato che tutte le vie di fuga e le uscite di emergenza sono segnalate mediante appositi cartelli di sicurezza. Le vie di fuga e le uscite di emergenza,
sono sgombre da ogni possibile ostacolo e, in caso di mancanza di corrente elettrica, sono servite da luci di emergenza.
- -
Si è presa visione delle informazioni generali di seguito delineate:
Durante la permanenza nei locali oggetto dell'accordo è fatto divieto di ostacolare il passaggio lungo vie di fuga, corridoi, uscite di emergenza e quant'altro sia necessario percorrere in caso di emergenza per abbandonare i luoghi occupati.

SI NO
ANTINCENDIO, PIANO DI EVACUAZIONE E PRONTO SOCCORSO.
- -
In vari punti degli edifici oggetto dell'accordo sono installati a muro gli estintori e gli idranti, sono opportunamente segnalati e verificati ogni sei mesi da ditta specializzata. È fatto divieto di ostruire l'accesso ai dispositivi antincendio (estintori,
ecc.) rendendoli non raggiungibili o non visibili.
- - Negli spazi interessati è presente un telefono fisso.
- -
In prossimità delle postazioni telefoniche sono esposti i numeri telefonici dei principali servizi di emergenza.
- -
Se gli spazi concessi sono all'interno di struttura presidiata sono stati nominati ed hanno ricevuto adeguata formazione, i lavoratori addetti alle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, all'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, al pronto soccorso ed alla gestione dell'emergenza. Su richiesta dovranno essere comunicati i nominativi dei suddetti lavoratori.

- -
Spazi indipendenti e/o non all'interno di struttura presidiata. Non applicabile il punto precedente.
- -
È stato redatto per ogni edificio scolastico il piano di emergenza, ai sensi del DM
10 marzo 1998
- -
A parete sono affisse le planimetrie dell'edificio con indicate:
• le caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree ed alle vie di esodo;
• il percorso di fuga da seguire in caso di emergenza;
• il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
• l'ubicazione degli allarmi;
• l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica ed i dispositivi di intercettazione dei fluidi combustibili;
• ubicazione del punto di raccolta nel quale confluire in caso di emergenza.
SI NO
SISTEMA DI ALLARME
- -
In ogni edificio il sistema per dare l'allarme è costituito da pulsanti ad attivazione manuale. All'attivazione dei singoli pulsanti, viene dato il segnale di allarme costituito da una sirena chiaramente udibile in tutto l'edificio.
- - Il segnale di allarme è udibile chiaramente in tutti i luoghi oggetto dell'accordo.
- - Le suddette misure per la rilevazione e l'allarme in caso di incendio sono conformi a quanto previsto nell'allegato IV del D. M. 10 marzo 1998
- - Il segnale d'allarme è dato con altro mezzo che può essere porta a porta o tramite l'ausilio di altro mezzo di comunicazione 4
Num. prog. 11 di 14
INFORMAZIONI SULLE MISURE E NORMA COMPORTAMENTALI D'EMERGENZA
Le principali norme comportamentali da rispettare in caso di emergenza sono le seguenti:
• mantenere la calma;
• interrompere immediatamente ogni attività;
• lasciare tutto come si trova senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario;
• abbandonare immediatamente, ordinatamente e con calma il locale in cui ci si trova seguendo senza correre il percorso di esodo;
• non urtare e non spingere le altre persone;
• non tornare indietro per nessun motivo e non prendere iniziative personali;
• durante la fuga non cercare le altre persone;
• chiudere bene le porte dopo il passaggio;
• seguire sempre le indicazioni dei cartelli verdi che portano alle uscite e portarsi al punto di raccolta seguendo senza correre il percorso di esodo segnalato o il percorso alternativo indicato dagli addetti alla gestione dell'emergenza;
• non usare l'ascensore;
• se l'incendio si è sviluppato in un altro locale e il fumo rende impraticabili i corridoi o le scale chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni, possibilmente bagnati;
• aprire le finestre, e senza esporsi troppo, chiedere soccorso;
• se il fumo è penetrato nella stanza filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);
• se qualche persona si trovasse con gli abiti incendiati, mai e per nessun motivo deve correre perché l'aria alimenterebbe il fuoco. In questi casi cercare di soffocare le fiamme coprendole con una coperta o con degli indumenti;
• non aprire le porte delle stanze dalle quali esce fumo, perché l'aria che si immette improvvisamente nel locale potrebbe alimentare una fiammata pericolosa ed anche di notevole dimensione.
• se il locale è invaso dal fumo procedere strisciando sul pavimento o andando a carponi,

proteggendosi le vie respiratorie con un fazzoletto possibilmente bagnato;
• al punto di raccolta attendere che il personale incaricato del controllo delle presenza abbia verificato la situazione fornendo eventuali indicazioni su feriti e dispersi;
• attendere presso il punto di raccolta l'arrivo dei Vigili del Fuoco • non intralciare le operazioni di soccorso;
• rientrare nell'edificio solamente quando i Vigili del Fuoco ne hanno dato indicazione.

In caso di terremoto le norme comportamentali da rispettare sono:
• mantenere la calma;
• non precipitarsi fuori;
• restare nel locale dove ci si trova e ripararsi sotto l'architrave di una porta o vicino a muri portanti, lontano da oggetti che possono cadere (lampade, armadi, scaffali, ecc.);
• se ci si trova all'aperto, allontanarsi dagli edifici cercando un posto dove non ci sia nulla sopra di sé, evitando di avvicinarsi ad eventuali animali;
• dopo la scossa sismica abbandonare l'edificio seguendo le procedure di evacuazione descritte per l'incendio.

3) PRIMO SOCCORSO E RELATIVO PRESIDIO:
È cura del personale della scuola dell'infanzia provinciale munirsi di un pacchetto di medicazione durante le attività previste nei locali oggetto dell'accordo.
4) ATTREZZATURE FISSE E MOBILI PRESENTI E MESSE/NON MESSE A DISPOSIZIONE DEL PERSONALE DELLA
SCUOLA INFANZIA PROVINCIALE:
All'atto del sopralluogo negli spazi oggetto dell'accordo sono state rilevate le seguenti attrezzature fisse/mobili.
1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
sono/non sono messe a disposizione delle attività della scuola dell'infanzia le attrezzature fisse e mobili presenti negli spazi oggetto dell'accordo, in quanto idonee/non idonee alle attività con bambini nella fascia d'età 3-6 anni.
Nel caso elencare le attrezzature concesse in utilizzo d'uso gratuito:
1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
Macchine, attrezzature, impianti È fatto divieto alle persone non autorizzate utilizzare, avvicinarsi o intervenire su macchine e/o impianti di proprietà dell'ospitante. L'utilizzo di ogni genere di macchina e/o impianto di proprietà dell'ospitante da parte dell'assegnatario, deve essere preventivamente concordato con il Responsabile della struttura ospitante.
5) INDICAZIONI GENERALI
Il Coordinatore pedagogico si incarica di informare il personale delle scuole dell'infanzia provinciale riguardo l'obbligo di prendere visione di:
• planimetrie di emergenze del ..... (locali-strutture-pertinenze);
• eventuali rischi e delle misure preventive e protettive di cui al punto 2)
• norme comportamentali a carattere generale (pag. 5 e 6);
• tipo di allarme presente • l'elenco delle attrezzature concesse in uso.